

novata bensì, ma non mai adempiuta, di conferirgli la corona dell'Epiro e della Macedonia.¹

Il biografo dello Skanderbeg non solo esalta l'accoglienza onorifica e cordiale dell'eroe in Roma, ma nota anche espressamente, che tanto il papa quanto i cardinali avrebbero esaudito generosamente i suoi desideri. « Lo Skanderbeg se ne tornò ai suoi tutto lieto e ardimentoso, dice il Barletius, con molti doni e una considerevole somma di denaro ».² Da altre fonti autentiche veniamo a sapere ancor meglio ciò che lo Skanderbeg ottenne in Roma. Dai libri di conto di Paolo II risulta che lo Skanderbeg ebbe dapprima per provvedere al suo mantenimento una volta 250, una altra volta 200 ducati, di più il 19 aprile dell'anno 1467, 2700 ducati e il primo settembre altri 1100 ducati.³ Riguardo al concistoro segreto del 7 gennaio 1467, in cui si trattò dei soccorsi da accordarsi all'eroe d'Albania, abbiamo la relazione di uno che vi prese parte, del cardinale Gonzaga.⁴ Secondo questo testimonio il papa si dichiarò pronto a sborsare sul momento 5000 ducati dicendo di non poter dare di più perchè costretto a proteggere il proprio paese. Il cardinale Orsini, ostile a Paolo II, si permise di osservare che il capo della Chiesa non aveva a temere da alcuna parte. Questa dichiarazione indignò non poco il pontefice e lo mosse a fare interessanti rivelazioni circa i suoi rapporti col re di Napoli. Paolo II dichiarò di sapere con tutta certezza, che Ferrante aveva una grande ambizione di invadere lo Stato della Chiesa e che uno dei cinque confidenti, coi quali il re si era consigliato per tale questione, aveva riferito la cosa a Roma. E' quindi chiaro che in tale situazione la Santa Sede non poteva fare di più per l'eroe albanese. Un concistoro segreto del 12 gennaio 1467 decise tuttavia che Skanderbeg dovesse ad ogni modo avere 5000 ducati.⁵ Oltre a Venezia anche Ferrante, che già da qualche tempo trovavasi in strette relazioni con lo Skanderbeg, si prese a cuore la causa degli Albanesi e mandò loro denaro, vettovaglie e munizioni.⁶ Tornato nella sua diletta patria lo Skanderbeg si acquistò nuovi allori; nell'aprile dell'anno 1467

¹ FALLMERAYER SS, dove il papa per due volte è detto Paolo III!

² BARLETTIUS XII, 358. Il discorso dello Skanderbeg quivi riportato non è certo autentico, come nemmeno l'altro che dicesi aver l'eroe tenuto sul letto di morte.

³ Le prove si hanno nei lavori di BERTOLOTTI e GOTTLER sopra citati p. 343, n. 5. Cfr. anche CANENSIIUS 74.

⁴ V. il testo di questa lettera da me ritrovata nell'Archivio Gonzaga in App. n. 83.

⁵ « Questa mattina de novo fue havuto ragionamento in consistorio secr[eto] circa li fatti de Scandarbeo al qual se daranno pur li cinquemila ducati ».

⁶ Lettera del card. Gonzaga a suo padre, dat. Rome 12. Januarii 1467. Archivio Gonzaga in Mantova.

⁷ TRINCHERA I, 90.